

**Sottocommissione tecnica per la definizione dei metadati relativi alle risorse  
archivistiche che dovranno essere accessibili attraverso il Sistema Archivistico  
Nazionale**

**TRACCIATI DESCRITTIVI DEL CAT: SOGGETTI CONSERVATORI,  
COMPLESSI ARCHIVISTICI, STRUMENTI DI RICERCA, SOGGETTI  
PRODUTTORI**

**Aprile 2009**

## Premessa

Questo documento è il risultato dell'attività della *Sottocommissione tecnica per la definizione dei metadati relativi alle risorse archivistiche che dovranno essere accessibili attraverso il Sistema Archivistico Nazionale* (d'ora in avanti per semplicità "Commissione tracciati CAT"), costituita nella seduta del 17 dicembre 2008 della *Commissione tecnica paritetica Stato-Autonomie locali per la definizione degli standard e per il censimento e l'inventariazione del patrimonio archivistico* e nominata ufficialmente con Decreto 29 gennaio 2009 n.15/2009 del Direttore Generale per gli archivi<sup>1</sup>.

Nella sua prima riunione, tenutasi il 9 gennaio 2009 presso l'Archivio di Stato di Firenze, la Commissione ha discusso i compiti affidatigli in relazione ai caratteri complessivi del SAN così come emergono dal "Piano dei fabbisogni" che costituisce il documento di riferimento per lo sviluppo del progetto. Essa ha anche provveduto a nominare un gruppo di lavoro ristretto composto dal Maristella Agosti, Brunella Argelli, Maurizio Savoja e Stefano Vitali, con l'incarico di elaborare una prima proposta di tracciato descrittivo delle diverse entità che compongono il CAT, da sottoporre successivamente alla discussione della Commissione nel suo complesso. Il gruppo ristretto, che si è avvalso anche della collaborazione di Salvatore Vassallo in qualità di esperto, ha predisposto, in tempi diversi, documenti sui Complessi archivistici, Strumenti di ricerca, Soggetti conservatori e Soggetti produttori che, oltre ad essere stati oggetto di contributi scritti messi a punto da Giovanni Bruno, Giovanni Michetti, Pino Mesoraca, Luisa Falchi, Fosca Pizzaroni, Stefani Ricci, Salvatore Vassallo, sono stati discussi per email e nelle riunioni plenarie della Commissione, tenutesi il 2 e 19 febbraio e il 3 aprile 2009, come da verbali redatti a cura di Saverio Almini.

L'esito di questo processo di elaborazione è rappresentato da questo documento.

Per ciò che concerne i record di autorità dei Soggetti produttori, la Commissione si riserva di tener conto dei risultati raggiunti dalla Commissione appositamente nominata, per quanto essi possano influire sull'architettura del CAT e sul tracciato delle entità di cui è composto.

Tutta la documentazione prodotta nel corso dei lavori della Commissione è stata appoggiata su un sito web il cui accesso è riservato ai membri della Commissione stessa. Essa sarà comunque allegata alla relazione finale della Commissione come testimonianza della sua attività.

---

<sup>1</sup> La sottocommissione, coordinata da Stefano Vitali, è composta dai seguenti membri in rappresentanza dell'Amministrazione archivistica, delle Regioni e di altri soggetti che operano nel campo della realizzazione di sistemi informativi archivistici: Maristella Agosti, Saverio Almini (con funzioni di segretario verbalizzatore), Brunella Argelli, Giovanni Bergamin, Dimitri Brunetti, Giovanni Bruno, Luisa Falchi, Elisa Fiorio Pla, Agnese Galeffi, Paola Gonnellini, Claudio Leombroni, Giuseppe Mesoraca, Giovanni Michetti, Leonardo Musci Fosca Pizzaroni, Stefania Ricci, Sauro Salvadori, Maurizio Savoja, Federico Valacchi, Salvatore Vassallo. Non tutti i membri della sottocommissione hanno purtroppo potuto seguire attivamente i suoi lavori e partecipare con continuità alle sue sedute.

## **Caratteri generali dei tracciati**

Il Catalogo delle risorse archivistiche è costituito da due tipologie di schede. Quelle sottoposte ad elaborazione redazionale (Soggetti conservatori e schede di autorità dei Soggetti produttori) e quelle pubblicate così come importate dai sistemi coinvolti nel progetto (Complessi archivistici, Strumenti di ricerca, Soggetti produttori). Per questi ultimi sono previste varie modalità di confluenza nel CAT, non esclusa la possibilità di una immissione diretta dei dati.

Il CAT si configura, quindi, come una sorta di bacino di raccolta di informazioni essenziali relative al patrimonio archivistico descritto nei sistemi nazionali e locali e di smistamento dell'utente verso il sistema o i sistemi che detengono le descrizioni archivistiche che soddisfano le sue esigenze. Essendo il CAT debitore delle descrizioni presenti nei sistemi afferenti, si possono dare casi in cui per lo stesso complesso siano presenti schede diverse, anche a livelli differenti ed eventualmente anche con denominazioni diverse. Il CAT non prevede, al momento della sua costituzione, raccordi diretti fra queste descrizioni ma solo collegamenti indiretti, mediati dalle schede descrittive dei soggetti produttori, che, al contrario dovranno essere raccordate attraverso record di autorità.

Questo documento si propone di definire gli elementi descrittivi in cui dovrebbero essere articolate le schede CAT, alcuni loro attributi (obbligatorietà, ripetibilità, ecc.) e, laddove necessario, una prima valutazione dei loro rapporti con le informazioni presenti nei sistemi afferenti. Nell'individuare quegli elementi ci si è attenuti alle indicazioni contenute nel "Piano dei fabbisogni", ed in particolare all'intento programmatico secondo il quale il CAT è basato sugli elementi obbligatori individuati dagli standard internazionali (ISAD (G), ISAAR (CPF), ISDIAH). Tali elementi, infatti, non solo costituiscono l'informazione minima di riferimento su archivi, soggetti produttori e soggetti conservatori da cui non si può prescindere, ma hanno anche una alta probabilità di essere inclusi nei tracciati dei sistemi archivistici di provenienza delle descrizioni, dato che questi si dichiarano in genere come pienamente compatibili con gli standard internazionali. Inoltre, per quanto concerne gli elementi descrittivi i cui dati saranno forniti al CAT dai sistemi nazionali e locali, di fronte a possibili alternative, si sono privilegiate soluzioni di minor strutturazione e di maggior aggregazione delle informazioni, al fine di rendere il tracciato del CAT il più aperto ed interoperabile possibile nei confronti dei sistemi di provenienza. Ci si è discostati da questo criterio solo laddove la funzione svolta dai dati richiede che essi siano configurati secondo modalità definite. Gli interventi di normalizzazione saranno quindi limitati al minimo indispensabile e potranno essere attuati in sede di generazione dei file d'esportazione in formato SAN dai sistemi afferenti.

Ogni scheda CAT dovrà avere un solo collegamento ipertestuale verso il sistema di provenienza delle descrizioni e tale collegamento punterà alla scheda corrispondente presente in quel sistema.

Nel tracciato dei Complessi archivistici, Strumenti di ricerca e Soggetti produttori, che qui si presenta, è compreso un elemento definito “descrizione sintetica” che, coerentemente alle caratteristiche del CAT, dovrebbe fornire informazioni essenziali sull'oggetto descritto, utili all'utente per scegliere fra i risultati della propria ricerca ed indirizzarlo verso le pertinenti schede descrittive contenute nei sistemi nazionali e locali. Questi ultimi comprendono in genere campi testuali con ampie descrizioni ricche di informazioni in grado di soddisfare ampiamente le esigenze conoscitive dell'utente ma non sempre sono dotati di campi più sintetici, o abstract delle descrizioni, capaci di aiutare quest'ultimo a selezionare rapidamente, con cognizione di causa, fra la massa delle informazioni disponibili, quanto è utile alla sua ricerca. Nel momento in cui l'interoperabilità fra i diversi sistemi si accresce e la confluenza delle descrizioni in “cataloghi” collettivi come il CAT diventa usuale, la necessità dei sistemi esistenti di dotarsi di un campo “abstract”, o di analoghe soluzioni, diventa sempre più impellente. Nell'immediato, in sede di generazione dei file di esportazione/importazione verso il CAT, i singoli sistemi potranno adottare le strategie che riterranno più opportune per rimediare all'assenza di un tale campo.

Gli ampi campi testuali presenti nei sistemi archivistici comprendono in genere anche termini (quali nomi di persona o di istituzioni, toponimi, termini chiave, ecc.) che si prestano particolarmente ad essere recuperati con ricerche a testo libero di largo utilizzo sul Web. La presenza di campi testuali più ristretti all'interno del CAT limiterà necessariamente l'efficienza di un tale metodo di ricerca rispetto a quello realizzabile nei sistemi d'origine delle descrizioni. A tale limite risponderà la presenza sul portale SAN di un metaopac, o di strumento analogo, che permetterà ricerche mirate all'interno dei sistemi afferenti che si renderanno disponibili per un tale servizio. CAT e metaopac costituiscono quindi due strumenti strettamente complementari, la cui integrazione dovrebbe essere adeguatamente perseguita nello sviluppo del progetto e nella predisposizione delle modalità di restituzione delle ricerche. In particolare sarebbe opportuno che una prima contestualizzazione dei risultati di ogni ricerca condotta mediante il metaopac avvenisse attraverso l'associazione a tali risultati delle pertinenti schede presenti nel CAT. Così, ad esempio, in sede di recupero via metaopac della descrizione di un complesso archivistico sarebbe opportuno che all'utente fosse offerto, insieme al collegamento con le schede che soddisfano le condizioni della sua ricerca nei sistemi interrogati, anche il collegamento alla scheda del medesimo complesso presente in CAT o

del complesso archivistico di primo livello di cui quello recuperato nel sistema interrogato fa parte. Ciò aiuterà l'utente ad orientarsi nella scelta fra la eventuale massa di informazioni recuperate.

Nella predisposizione dei tracciati CAT, così come del formato di scambio coi sistemi afferenti, occorre tener conto che, dopo la prima fase di popolamento del CAT e indipendentemente dalle forme di interoperabilità adottate, si dovranno stabilire procedure periodiche di esportazione/importazione dai sistemi afferenti verso il CAT, che potranno comportare l'aggiornamento, la correzione o la cancellazione di schede già presenti nel CAT. Ne consegue, in primo luogo, che il codice identificativo attribuito nei sistemi di provenienza alle schede (record) che forniranno i dati debba essere un codice identificativo stabile ed univoco.

Le schede relative alle diverse entità che saranno descritte nel CAT potranno essere poste in relazione con altre schede CAT, o altre schede SAN presenti nel portale. Questo documento non esamina i tracciati di queste ultime, quali, ad esempio, di quelle relative ai Sistemi/progetti afferenti o ai Progetti di digitalizzazione, che esulano dai compiti attribuiti alla Commissione e richiederanno una specifica elaborazione nell'ambito dello sviluppo del SAN.

Resta inoltre aperto il problema del collegamento fra le schede CAT e i progetti e i percorsi tematici che saranno sviluppati sul portale SAN. Una più chiara definizione delle modalità di predisposizione di tali progetti e percorsi potrà avere una qualche conseguenza sui tracciati qui delineati, richiedendone appropriate modifiche e integrazioni.

Si segnala, infine, l'esigenza di accertare l'uso di lingue diverse dall'italiano all'interno dei sistemi descrittivi i cui dati sono destinati a confluire nel CAT, perché ciò può avere implicazioni nella definizione delle caratteristiche tecniche del sistema da mettere a punto.

## **Soggetto conservatore**

Il “Piano dei fabbisogni” stabilisce che “all’interno del SAN un soggetto conservatore deve essere descritto una sola volta al fine di costituire una directory autorevole (o la “lista italiana d’autorità”) di tutti i soggetti, istituzionali e non, che forniscono accesso ad archivi pubblicamente consultabili”.

I soggetti conservatori di archivi cui ci si riferisce in questo documento sono solo quelli le cui descrizioni saranno presenti in SAN, in quanto conservatori di complessi archivistici descritti in CAT. Quanto più ampia sarà la porzione del patrimonio archivistico nazionale descritto in CAT, tanto più esaustiva ed autorevole sarà la lista dei soggetti conservatori presenti nel nostro paese, che si verrà a costituire, dando concreta attuazione a quanto previsto nel “Piano dei fabbisogni”.

Per conseguire con più efficacia quanto previsto dal “Piano dei fabbisogni”, si è ritenuto che tra gli elementi della descrizione dovessero esservene alcuni che consentissero di evidenziare i soggetti “che forniscono accesso ad archivi pubblicamente consultabili”, attraverso appositi servizi, e di distinguerli - anche in sede di generazione di risultati delle ricerche o di scorrimento di liste alfabetiche di conservatori - dai soggetti che detengono archivi senza essere dotati di tali servizi. Come criteri minimi in base ai quali operare tale distinzione si è individuata la presenza di una sala di studio con un servizio di accoglienza al pubblico e l’apertura regolare con orari definiti. Le informazioni relative a tali requisiti saranno ricavate dai sistemi afferenti o saranno fornite alla redazione SAN dai soggetti istituzionali che aderiranno al progetto. In restituzione dovrà tuttavia essere presente una nota che avverta che tutte le informazioni, in particolare quelle riferite ai servizi disponibili, dovranno essere verificate direttamente presso i singoli soggetti conservatori o sul loro sito web.

Per i conservatori che non dispongono di tali servizi la visualizzazione e la presenza nei risultati della ricerca dovrà avvenire con le cautele dettate dal rispetto di privacy e sicurezza (ad es. limitazione delle informazioni liberamente accessibili a tutti gli utenti, e/o accesso limitato a scopi gestionali e/o riservato a classi di utenti con determinati privilegi).

Le schede soggetto conservatore del SAN dovranno includere il codice identificativo, se disponibile per il soggetto descritto; tale codice dovrà essere compatibile con ISO 15511 (v. “Piano dei fabbisogni”). Dato che il “Piano dei fabbisogni” richiede che tale codice debba “essere stabilito in collaborazione con l’ICAR”, sarebbe opportuno che già in questa fase l’Istituto provvedesse ad elaborare proposte per l’attribuzione e la manutenzione dei codici, sulle quali avviare un confronto. L’attribuzione del codice ICAR non esclude che il medesimo soggetto possa essere identificato anche con altri codici autorevoli, come quello ISIL, di pertinenza dell’ICCU, che lo ha già assegnato o è in via di assegnazione oltreché a biblioteche, ad alcuni archivi.

La gestione di un codice ICAR separato da quello ICCU potrebbe comunque essere utile, oltre che per avere un'identificazione univoca per i conservatori come previsto (senza dover dipendere da un soggetto esterno all'Amministrazione Archivistica, per quanto ad essa vicino), anche per identificare, nell'ambito del sistema archivistico, le biblioteche che detengono archivi, con ciò senza sovrapporre o confondere il codice archivistico con quello dell'anagrafe biblioteche.

Secondo il “Piano dei fabbisogni”, “all'interno della scheda del Soggetto conservatore, deve essere possibile visualizzare la lista cliccabile dei Complessi documentari ad esso collegati”. Sarebbe opportuno che tale lista fosse visualizzata solo su richiesta e con modalità che tenessero conto dell'elevato numero di complessi archivistici che possono essere collegati ad un medesimo Soggetto conservatore. La lista dovrebbe comunque comprendere collegamenti alle schede CAT dei pertinenti Complessi archivistici (e non collegamenti diretti alle schede nei sistemi afferenti), identificate a seconda dei sistemi di provenienza. Si tratta in ogni caso di scelte di visualizzazione, che pertengono ad un momento successivo, sulla cui problematicità si vuole qui soltanto richiamare l'attenzione.

Per quanto concerne il primo popolamento del CAT, si propone di avviarlo mediante l'acquisizione di liste e schede descrittive dei Soggetti conservatori dai sistemi afferenti per procedere poi ad una loro normalizzazione. Dato che è previsto che sia presente una sola scheda per ogni soggetto conservatore, si potrebbe procedere ad individuare i sistemi da cui, in prima battuta, acquisire quella necessaria a creare il rispettivo record all'interno del CAT. I sistemi naturalmente candidati per un'operazione del genere sono quelli nazionali (ad es. SIAS, SIUSA) eventualmente integrati da quelli regionali o locali (ad es: Guarini, PLAIN, CASTER) e da quelli specifici che operano in ambiti determinati (INSMLI, Archivi del Novecento, CEI). Sarebbe sufficiente instanziare, all'inizio, un record anche con informazioni minime se non se ne hanno altre a disposizione (denominazione, codice identificativo SAN, codice ISTAT del comune di localizzazione), cui “ancorare” la confluenza nel CAT delle schede descrittive di complessi archivistici e quindi di strumenti di ricerca e soggetti produttori, ecc. Il codice ISTAT del comune di localizzazione (<http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/>), oltre che per identificare ed eventualmente disambiguare il soggetto conservatore, potrebbe fornire una prima base di ricerca, ed essere utile altresì per la gestione delle successive importazioni di schede CAT dei conservatori dai sistemi afferenti per verifica contro eventuali duplicazioni. Ogni notizia importata dovrebbe essere datata (come indicatore di una più o meno urgente necessità di verifica, più alta per notizie più datate). Si tratta comunque di decisioni implementative che pertengono ad un momento successivo.

## **Elementi descrittivi**

### **1. Codice identificativo (id) del record descrittivo nel CAT**

- obbligatorio
- codice (id) assegnato automaticamente dal sistema, stabile e non soggetto a cancellazione
- non visibile all'utente

### **2. Codice identificativo ICAR**

- codice elaborato secondo lo standard ISO 15511 e stabilito in collaborazione con l'ICAR
- il codice, assegnato redazionalmente, potrebbe essere formato con il codice ISTAT del comune in cui il Soggetto conservatore ha sede, seguito da un numero progressivo
- se si addivenisse in un momento successivo ad un codice unificato ICCU-ICAR uno dei due campi potrà restare inutilizzato
- l'obbligatorietà o meno dell'elemento potrà dipendere dai criteri di assegnazione del codice, per cui, fintanto che essi non saranno definiti e i codici assegnati di conseguenza, il sistema dovrà essere in grado di gestire una situazione transitoria, come ad esempio la generazione in SAN di schede conservatore sulla base di quelle presenti nei sistemi afferenti, senza che siano per gli stessi soggetti già stati assegnati i relativi codici.

### **3. Codice identificativo ISIL e corrispondente denominazione**

- non obbligatorio
- assegnato dall'ICCU sulla base dello standard ISO 15511
- se si addivenisse in un momento successivo ad un codice unificato ICCU-ICAR uno dei due campi potrà restare inutilizzato

### **4. Forma autorizzata del nome**

- obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli
- attribuita redazionalmente secondo criteri uniformi; in sede di primo popolamento può essere adottata quella del sistema di provenienza della scheda
- può essere associata ad acronimo ufficiale in particolare per casi in cui esistono acronimi non immediatamente riconducibili alla forma quotizzata del nome del soggetto in questione: ad es. ISTORETO per Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, INSMLI per Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, ecc.

### **5. Forma parallela del nome per i casi di bilinguismo**

- obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli
- ogni forma parallela deve essere accoppiata alla forma autorizzata pertinente

### **6. Codice identificativo (id) nei sistemi in cui è presente la scheda dello stesso soggetto**



**7. Collegamento alla scheda descrittiva nei sistemi in cui è presente la scheda dello stesso soggetto**

- insieme obbligatorio e ripetibile di elementi (per le schede generate direttamente in SAN il sistema è SAN)
- obbligatori (tranne che per le sole schede generate in SAN)
- ripetibili
- non visualizzato il codice dei sistemi afferenti.
- in restituzione del collegamento alle schede nei sistemi afferenti, dovranno essere messe a punto soluzioni che evitino il possibile disorientamento dell'utente, costituito dalla presenza nei sistemi di denominazioni difformi rispetto a quella adottata nel SAN.

**8. Tipologia**

- obbligatorio
- a vocabolario controllato (può essere adottato quello di SIUSA opportunamente integrato)
- se la tipologia non è presente nel sistema da cui si importa la scheda in sede di primo popolamento del CAT, sarà cura della redazione SAN provvedere alla valorizzazione dell'elemento.

**9. Localizzazione e indirizzo;** si compone di:

***indirizzo completo (via o piazza, numero civico, Cap, comune, provincia,);  
telefono; fax; indirizzo di posta elettronica;  
regione (per consentire le ricerche previste dal piano fabbisogni)  
codice istat comune attuale***

- obbligatorio (almeno un riferimento di localizzazione)
- ripetibile (nel caso un soggetto abbia più sedi aperte al pubblico e non si ritenga di redigere due schede diverse. In linea di massima ci si atterrà alla soluzione adottata dal sistema da cui si importa la descrizione in sede di primo popolamento del CAT).
- i dati che devono costituire filtro in ricerca (comune, provincia regione) devono essere gestiti in modo strutturato

**10. Indirizzo del sito web e di altri siti web pertinenti (nel caso, qualificati)**

- non obbligatorio
- ripetibile
- indirizzo del sito web del soggetto oppure di altri siti web pertinenti, ad esempio riferiti a schede descrittive dello stesso soggetto presenti in sistemi che non contribuiscono al SAN (ad es. siti non archivistici per un soggetto che sia archivio e biblioteca o museo e di cui esista scheda descrittiva in sistemi bibliotecari o museali che sia opportuno collegare)

**11. Servizio di consultazione al pubblico**

- obbligatorio
- da compilare con un si/no, a seconda della presenza/assenza di una sala di studio dotata di servizio di consulenza e di un orario di apertura regolare
- in sede di primo popolamento sarà opportuno distinguere fra dato negativo e dato non presente ai fini di una verifica da parte della redazione SAN;
- in caso di valore affermativo in restituzione sarà inserita un frase convenzionale del tipo: “È presente una sala studio con servizio di consulenza ed orario di apertura regolare”

### ***12. Orario di apertura/modalità di accesso***

- non obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli da compilare con orario di apertura solo se l'elemento precedente è valorizzato con "sì"; si indicano le eventuali altre modalità di accesso se l'elemento precedente è valorizzato con il "no".

### ***13. Servizi al pubblico***

- non obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli
- informazioni sommarie sui servizi forniti diversi da quelli di consultazione

### ***14. Descrizione***

- non obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli
- ulteriori informazioni descrittive eventualmente tratte dai sistemi in cui è presente una descrizione del soggetto conservatore o da altri fonti

### ***15. Relazioni con altri conservatori***

- non obbligatorio
- ripetibile
- eventuali notizie su relazioni con altri conservatori presenti in SAN, risultanti dai sistemi afferenti o inserite redazionalmente. Tali riferimenti vanno a comporre una stringa di testo con la denominazione cliccabile del soggetto con cui è instaurata la relazione.

### ***16. Data di creazione, modifica e eventuale cancellazione /responsabile/motivazione***

- obbligatorio, a vocabolario controllato la motivazione, nell'eventualità che la data sia valorizzata
- obbligatorio il responsabile per record direttamente generati in CAT, nell'eventualità che la data sia valorizzata

### ***17. Status della scheda***

- obbligatorio, a vocabolario controllato

### ***18. Note redazionali***

- obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli, con informazioni sui sistemi e le altre fonti da cui sono tratti i dati della scheda

### ***19. Relazione con le schede CAT dei complessi archivistici conservati***

- obbligatorio
- ripetibile

## Complessi archivistici

Secondo quanto indicato nel “Piano dei fabbisogni”, nel CAT saranno descritti i complessi archivistici di primo livello (fondi, complessi di fondi) o di livello inferiore, che si configurino come fondi autonomi, oppure che abbiano propri soggetti produttori, distinti da quelli dei complessi archivistici nel quale sono inclusi. E' compito di ciascuno dei sistemi afferenti definire le modalità di applicazione di questo criterio nel proprio ambito.

### Elementi descrittivi

#### 1. *Codice identificativo (id) del record descrittivo nel CAT*

- obbligatorio
- per record non importati, ma immessi direttamente nel CAT, questo codice di identificherà con il *codice identificativo (id) del record descrittivo nel sistema di provenienza*
- non visibile all'utente
- codice (id) assegnato automaticamente dal sistema, stabile e non soggetto a cancellazione

#### 2. *Codice identificativo (id) del record descrittivo nel sistema di provenienza*

- obbligatorio
- il sistema di provenienza sarà identificato da una sigla che accoppiata all'id del record nel sistema di provenienza, identificherà univocamente ogni record importato nel CAT (vedi anche punto 14);
- per record non importati, ma immessi direttamente nel CAT, questo codice di identificherà con il *codice identificativo (id) del record nel sistema CAT*
- il codice identificativo (id) del record nel sistema di provenienza deve essere un id persistente ed univoco

#### 3. *Denominazione o titolo*

- obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli;

#### 4. *Altre denominazioni*

- non obbligatorio
- ripetibile
- con qualifica obbligatoria a vocabolario controllato; se la qualifica non è presente nel sistema di provenienza o non può essere specificata nella generazione del file d'esportazione, essa assumerà il valore “[qualifica] non indicata”

#### 5. *Date codificate (per ricerche ed ordinamenti)*

- obbligatorio;
- ripetibile (ma accettate solo date che estendono il primo range)
- codificate sotto forma di sequenza di 8 cifre per data remota e recente

- nel tracciato di esportazione/importazione le date dovranno essere codificate secondo tale formato (che potremmo definire ISO 8601-SAN)
- non visibile all'utente

#### **6. *Date testuali (per la visualizzazione)***

- obbligatorio
- stringa alfanumerica;
- dovrà essere importata la stringa alfanumerica adottata per la visualizzazione nei sistemi di provenienza, comprese le eventuali notazioni per date critiche

#### **7. *Consistenza dell'unità di descrizione***

- obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli
- l'assenza di informazioni sulla consistenza nel sistema di provenienza sarà segnalata nel file d'esportazione/importazione con una formula che potrà essere adottata anche in sede di visualizzazione (es.: "non indicata")

#### **8. *Tipologia del complesso***

- obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli (dovranno essere importate le definizioni presenti nei sistemi di provenienza)

#### **9. *Relazione con la scheda del complesso di livello superiore eventualmente presente nel CAT***

- non obbligatorio
- in restituzione si visualizzeranno le denominazioni, cliccabili, dei soli complessi archivistici sovraordinati presenti nel CAT (in particolare di quelli di primo livello)
- in sede di generazione dei file di esportazione/importazione si dovranno preservare i rapporti gerarchici fra i complessi esportati e la possibilità di ricrearli all'interno del CAT

#### **10. *Descrizione sintetica***

- non obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli per un massimo di 1.500 caratteri;
- se il sistema afferente non è dotato di un elemento descrittivo direttamente corrispondente a questo (tipo abstract della descrizione), esso individuerà le modalità che ritiene più opportune per valorizzarlo, predisponendo in sede di generazione del file d'esportazione le informazioni che dovranno confluirci.

#### **11. *Status del record nel sistema di provenienza***

- obbligatorio con vocabolario controllato
- in sede di generazione del file d'esportazione dai sistemi afferenti dovranno essere stabilite procedure di normalizzazione della terminologia utilizzata in quei sistemi. Il vocabolario controllato includerà una voce per segnalare l'assenza dell'informazione nel sistema di provenienza (es: "non indicato")

#### **12. *Relazione con la scheda CAT di descrizione del Soggetto conservatore***

- obbligatorio
- in restituzione deve essere visualizzata la *forma autorizzata del nome* e l'eventuale *forma parallela*, cliccabili, e il *codice identificativo ICAR*

**13. Relazione con la scheda CAT di descrizione dei Soggetti produttori**

- non obbligatorio (dato che esistono casi in cui i complessi archivistici di primo livello non sono collegati ad alcun soggetto produttore)
- ripetibile
- la relazione deve essere stabilita esclusivamente con le schede CAT dei Soggetti produttori corrispondenti a quelle con cui il Complesso archivistico è collegato nel sistema di provenienza
- in restituzione devono essere visualizzate le forme autorizzate del nome, cliccabili.

**14. Relazione con la scheda SAN di identificazione del sistema/progetto di provenienza**

- obbligatorio (se le schede sono generate direttamente in CAT, il sistema è SAN)
- in restituzione deve essere visualizzata la denominazione, cliccabile, del sistema/progetto di provenienza

**15. Relazione con la scheda SAN relativa al sistema/progetto di digitalizzazione;**

- non obbligatorio (valorizzato solo nel caso in cui il complesso selezionato disponga di immagini digitali)
- ripetibile
- in restituzione deve essere visualizzata la denominazione, cliccabile, del sistema/progetto di digitalizzazione relativo

**16. Relazione con la scheda CAT degli strumenti di ricerca collegati**

- non obbligatorio
- ripetibile
- la relazione deve essere stabilita esclusivamente con le schede CAT degli Strumenti di ricerca corrispondenti a quelle con cui il Complesso archivistico è collegato nel sistema di provenienza
- dato che non tutti i livelli descrittivi del complesso archivistico presenti nel sistema di provenienza avranno una scheda nel CAT, gli strumenti di ricerca eventualmente collegati ad una scheda non oggetto di esportazione/importazione nel CAT, dovranno essere collegati alla scheda CAT di livello sovraordinato (cioè o alla scheda di primo livello o a quella di livello subordinato oggetto di esportazione);
- in restituzione delle informazioni dovrà essere dovranno essere visualizzati in un'unica stringa cliccabile, i nomi degli autori, quando presenti, titolo e data di redazione dello strumento, quando disponibile

**17. Collegamento alla scheda descrittiva del complesso archivistico nel sistema di provenienza**

- obbligatorio
- se la scheda è generata in SAN non viene visualizzato (dal momento che sarebbe un collegamento a sé stessa)
- il sistema di provenienza deve essere in grado di fornire un URI stabile. In ogni caso devono comunque essere previste procedure di aggiornamento delle schede CAT nel caso di modifica dell'URI nel sistema di provenienza

**18. Data di generazione del record CAT/responsabile**

- obbligatoria la data (formato ISO 8601)
- obbligatorio il responsabile per record direttamente generati in CAT

***19. Data di ultima modifica del record CAT/responsabile/tipo di intervento***

- obbligatoria la data (formato ISO 8601)
- obbligatorio il responsabile per record direttamente generati in CAT
- obbligatorio a vocabolario controllato il tipo d'intervento, solo se il record è generato direttamente in CAT

***20. Data di eventuale cancellazione del record CAT/responsabile/motivazione***

- obbligatorio, a vocabolario controllato la motivazione, nell'eventualità che la data sia valorizzata
- obbligatorio il responsabile per record direttamente generati in CAT, nell'eventualità che la data sia valorizzata

## Strumenti di ricerca

Il “Piano dei fabbisogni” ha previsto che nel CAT confluiscono quelle informazioni sugli strumenti di ricerca che servano a segnalare la loro presenza e le loro qualità essenziali, ma solo in funzione dei Complessi archivistici cui si riferiscono e ai fini di una sommaria valutazione da parte dell'utente della pertinenza di questi ultimi rispetto ai loro interessi di ricerca. Le schede relative agli Strumenti di ricerca non saranno perciò accessibili direttamente ma solo a partire dal complesso archivistico cui si riferiscono. Non sono quindi previste modalità di ricerca che diano accesso a tali schede. Tenendo conto di ciò, al momento in cui si tratterà di valutare le modalità di restituzione dei risultati delle ricerche nel CAT, sarebbe opportuno valutare la possibilità di visualizzare le schede degli Strumenti di ricerca non in una schermata o finestra separata, ma direttamente all'interno delle schede del Complesso archivistico cui si riferiscono.

Le schede Strumenti di ricerca dovrebbero comunque essere ricercabili e visualizzabili come tali nel sistema di back office per le necessarie funzioni di gestione delle schede stesse.

Dato che non tutti i livelli descrittivi del complesso archivistico presenti nel sistema di provenienza avranno una scheda nel CAT, gli strumenti di ricerca eventualmente collegati ad una scheda non oggetto di esportazione/importazione nel CAT, dovranno essere collegati alla scheda CAT di livello sovraordinato (cioè o alla scheda di primo livello o a quella di livello subordinato oggetto di esportazione)

### Elementi descrittivi

#### 1. *Codice identificativo (id) del record descrittivo nel CAT*

- obbligatorio
- per record non importati, ma immessi direttamente nel CAT, questo codice di identificherà con il *codice identificativo (id) del record descrittivo nel sistema di provenienza*
- non visibile all'utente
- codice (id) assegnato automaticamente dal sistema, stabile e non soggetto a cancellazione

#### 2. *Codice identificativo (id) del record descrittivo nel sistema di provenienza*

- obbligatorio
- il sistema di provenienza sarà identificato da una sigla che accoppiata all'id del record nel sistema di provenienza, identificherà univocamente ogni record importato nel CAT (vedi anche punto 6);
- per record non importati, ma immessi direttamente nel CAT, questo codice di identificherà con il *codice identificativo (id) del record nel sistema CAT*

- il codice identificativo (id) del record nel sistema di provenienza deve essere un id persistente ed univoco

### **3. *Autori***

- non obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli

### **4. *Titolo***

- obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli

### **5. *Data***

- obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli
- l'assenza di informazioni sulla data nel sistema di provenienza sarà segnalata nel file d'esportazione/importazione con una formula che potrà essere adottata anche in sede di visualizzazione (es.: "non indicata")

### **6. *Descrizione sintetica***

- non obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli per un massimo di 1500 caratteri
- a seconda della presenza e delle modalità di organizzazione dei dati nei diversi sistemi di provenienza potranno confluire in questo campo informazioni di natura diversa: a) descrizione dello strumento di ricerca nel sistema di provenienza; e/o b) tipologia dello strumento; c) altre informazioni presenti ed esportabili dal sistema di provenienza, quali ad esempio la parte del fondo cui lo strumento si riferisce.

### **7. *Relazione con la scheda SAN di identificazione del sistema/progetto di provenienza***

- obbligatorio (se le schede sono generate direttamente in CAT, il sistema è SAN)
- in restituzione deve essere visualizzata la denominazione, cliccabile, del sistema/progetto di provenienza

### **8. *Relazione con la scheda CAT dei Complessi archivistici collegati***

- obbligatorio
- ripetibile
- la relazione deve essere stabilita esclusivamente con le schede CAT dei Complessi archivistici corrispondenti a quelle con cui lo Strumento di ricerca è collegato nel sistema di provenienza

### **9. *Collegamento alla scheda descrittiva dello strumento di ricerca nel sistema di provenienza***

- obbligatorio
- se la scheda è generata in SAN non viene visualizzato (dal momento che sarebbe un collegamento a se stessa)
- il sistema di provenienza deve essere in grado di fornire un URI stabile. In ogni caso devono comunque essere previste procedure di aggiornamento delle schede CAT nel caso di modifica dell'URI nel sistema di provenienza

### **10. *Relazione con la scheda bibliografica allo strumento di ricerca edito se presente nel modulo repertorio bibliografico del SAN***

- non obbligatorio



- andranno valutate le modalità più opportune di visualizzazione della relazione

***11. URI nel caso di strumenti di ricerca in formato digitale presenti in linea***

- non obbligatorio

***12. Data di generazione del record CAT/responsabile***

- obbligatoria la data (formato ISO 8601)
- obbligatorio il responsabile per record direttamente generati in CAT

***13. Data di ultima modifica del record CAT/responsabile/tipo di intervento***

- obbligatoria la data (formato ISO 8601)
- obbligatorio il responsabile per record direttamente generati in CAT
- obbligatorio a vocabolario controllato il tipo d'intervento, solo se il record è generato direttamente in CAT

***14. Data di eventuale cancellazione del record CAT/responsabile/motivazione***

- obbligatorio, a vocabolario controllato la motivazione, nell'eventualità che la data sia valorizzata
- obbligatorio il responsabile per record direttamente generati in CAT, nell'eventualità che la data sia valorizzata

## **Soggetti produttori**

Si prevede che nel CAT siano in primo luogo comprese schede descrittive di soggetti produttori collegate a quelle dei complessi archivistici importate dai sistemi aderenti. Dato che tuttavia nel CAT possono essere presenti anche schede descrittive di complessi archivistici che non hanno il corrispettivo nei sistemi di provenienza, si suppone che lo stesso possa avvenire per i soggetti produttori.

Anche per i soggetti produttori è prevista la possibilità che esistano schede descrittive multiple per lo stesso soggetto, importate da sistemi diversi. Il “Piano dei fabbisogni” prevede tuttavia che “a cura della redazione centrale, potranno essere redatte delle schede di autorità dei soggetti produttori. Alla redazione spetterà anche il compito di creare la relazione tra l’intestazione di autorità e le schede dei soggetti produttori provenienti dai vari sistemi aderenti al SAN. È opportuno prevedere modalità di supporto alla redazione che la faciliti nelle operazioni di collegamento ed in particolare a seguito di caricamenti ed aggiornamento dei dati affinché si mantengano le relazioni stabilite”.

Questa previsione condiziona evidentemente l’elaborazione del tracciato, tanto più che la messa a punto delle regole e delle modalità di compilazione della schede di autorità è affidato all’apposita Commissione. Il dettaglio degli elementi descrittivi per i record identificativi di autorità potrà essere stabilito in via più o meno definitiva solo alla luce delle decisioni adottate dalla Commissione di lavoro sulle liste di autorità. Fin quando essa non avrà completato i propri lavori non sarà perciò possibile definire il tracciato della scheda d’autorità compilata redazionalmente.

Di seguito sono perciò indicati soltanto gli elementi descrittivi relativi alle schede Soggetto produttore importate nel CAT dai sistemi afferenti.

### **Elementi descrittivi**

#### ***1. Tipologia del soggetto produttore***

- obbligatorio a vocabolario controllato: ente, persona, famiglia;

#### ***2. Codice identificativo (id) del record descrittivo nel sistema CAT del SAN***

- obbligatorio
- per record non importati, ma immessi direttamente nel CAT del SAN, questo codice di identificherà con il codice identificativo del record (id) nel sistema di provenienza
- codice (id) assegnato automaticamente dal sistema, stabile e non soggetto a cancellazione
- non visibile all’utente

#### ***3. Codice identificativo (id) del record descrittivo nel sistema di provenienza***

- obbligatorio

- il sistema di provenienza sarà identificato da una sigla che accoppiata all'id del record nel sistema di provenienza, identificherà univocamente ogni record importato nel CAT (vedi anche punto 14);
- per record immessi direttamente nel CAT, questo codice di identificherà con il codice identificativo del record (id) nel sistema SAN
- il codice identificativo (id) del record nel sistema di provenienza deve essere un id persistente ed univoco.
- non visibile all'utente

#### **4. Forme autorizzate del nome nel sistema di provenienza**

- obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli;
- ripetibile

#### **5. Forma parallela nel caso di bilinguismo**

- obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli
- ogni forma parallela deve essere accoppiata alla forma autorizzata pertinente

#### **6. Altre denominazioni**

- non obbligatorio
- ripetibile
- testo libero senza particolari vincoli

#### **7. Date**

- obbligatorio
- ripetibile
- associato a qualifica obbligatoria a vocabolario controllato (es: data di nascita, data di morte, date di esistenza, ecc.)
- se la qualifica non è presente o non può essere ricavata nel sistema di provenienza, il suo valore sarà sostituito nel file d'esportazione/importazione da una formula che ne segnali l'assenza e che potrà essere adottata anche in sede di visualizzazione (es.: "non indicata")
- composto da un insieme di date singole, o coppie di date, codificate sotto forma di sequenze di 8 cifre per ciascuna data (per ordinamenti e ricerca) e di date testuali per la visualizzazione costituite dalla stringa alfanumerica adottata per la visualizzazione nel sistema di provenienza, comprese le eventuali notazioni per date critiche

#### **8. Luogo**

- obbligatorio
- ripetibile
- testo libero senza particolari vincoli
- associato a qualifica obbligatoria a vocabolario controllato (es: luogo di nascita, luogo di morte, sede, giurisdizione, ambito geografico di attività, ecc.)
- se la qualifica non è presente o non può essere ricavata nel sistema di provenienza, il suo valore sarà sostituito nel file d'esportazione/importazione da una formula che ne segnali l'assenza e che potrà essere adottata anche in sede di visualizzazione (es.: "non indicata")

## **9. Qualificazione**

- obbligatorio
- ripetibile
- testo libero senza particolari vincoli
- associato a qualifica obbligatoria a vocabolario controllato (es: tipologia dell'ente, professione, titoli nobiliari, ecc.)
- se la qualifica non è presente o non può essere ricavata nel sistema di provenienza, il suo valore sarà sostituito nel file d'esportazione/importazione da una formula che ne segnali l'assenza e che potrà essere adottata anche in sede di visualizzazione (es.: "non indicata")

## **10. Descrizione sintetica**

- non obbligatorio
- testo libero senza particolari vincoli per un massimo di 1500 caratteri
- Se il sistema afferente non ha un campo corrispondente a questo elemento, esso individuerà le modalità che ritiene più opportune per valorizzarlo. Le informazioni dovranno comunque essere contenute entro un limite di caratteri predefinito

## **11. Status del record nel sistema di provenienza**

- obbligatorio con vocabolario controllato
- in sede di generazione del file d'esportazione dai sistemi afferenti dovranno essere stabilite procedure automatiche di normalizzazione della terminologia utilizzata in quei sistemi. Il vocabolario controllato includerà una voce per segnalare l'assenza dell'informazione nel sistema di provenienza (es: "non indicato")

## **12. Relazione con le schede CAT dei Complessi archivistici collegati**

- obbligatorio
- ripetibile
- in restituzione deve essere visualizzata la denominazione, cliccabile, del complesso archivistico
- i complessi archivistici saranno visualizzati in base al sistema di provenienza di cui l'utente ha scelto di consultare la scheda CAT del Soggetto produttore

## **13. Relazione con le schede CAT di altri Soggetti produttori collegati**

- non obbligatorio
- ripetibile
- in restituzione deve essere visualizzata la forma autorizzata del nome, cliccabile, del Soggetto produttore collegato
- i soggetti produttori collegati saranno visualizzati in base al sistema di provenienza di cui l'utente ha scelto di consultare la scheda del Soggetto produttore
- la relazione può essere qualificata, importando la relativa qualifica, anche temporale, presente del sistema di provenienza

## **14. Relazione con la scheda SAN di identificazione del sistema di provenienza**

- obbligatorio (se le schede sono generate direttamente in CAT, il sistema è SAN)
- in restituzione deve essere visualizzata la denominazione, cliccabile, del sistema/progetto di provenienza

## **15. Collegamento alla scheda descrittiva del soggetto produttore nel sistema di provenienza**

- obbligatorio

- se la scheda è generata in SAN non viene visualizzato (dal momento che sarebbe un collegamento a se stessa)
- il sistema di provenienza deve essere in grado di fornire un URI stabile. In ogni caso devono comunque essere previste procedure di aggiornamento delle schede CAT nel caso di modifica dell'URI nel sistema di provenienza

***16. Data generazione del record CAT/responsabile***

- obbligatoria la data (formato ISO 8601)
- obbligatorio il responsabile, solo se il record è generato direttamente in CAT

***17. Data di ultima modifica del record CAT/responsabile/tipo di intervento***

- obbligatoria la data (formato ISO 8601)
- obbligatorio il responsabile, solo se il record è generato direttamente in CAT
- obbligatorio e a vocabolario controllato il tipo di intervento, solo se il record è generato direttamente in CAT

***18. Data di eventuale cancellazione del record CAT/responsabile/motivazione***

- obbligatoria la data (formato ISO 8601) in caso di cancellazione del record
- obbligatoria, a vocabolario controllato la motivazione, nell'eventualità che la data sia valorizzata
- obbligatorio il responsabile, nell'eventualità che la data sia valorizzata

**TABELLE DI RAFFRONTO FRA I TRACCIATI CAT E GLI STANDARD INTERNAZIONALI  
DI DESCRIZIONE**

**Tabella 3: Soggetto conservatore – ISDIAH**

<b>Tracciato CAT Soggetto conservatore</b>	<b>ISDIAH</b>
1. Codice identificativo (id) del record descrittivo nel CAT	5.6.1 Codice identificativo della descrizione
2. Codice identificativo ICAR	5.1.1 Codice identificativo
3. Codice identificativo ISIL e corrispondente denominazione	5.1.1 Codice identificativo
4. Forma autorizzata del nome	5.1.2 Forme autorizzate del nome
5. Forma parallela del nome per i casi di bilinguismo	5.1.3 Forme parallele del nome
6. Codice identificativo (id) nei sistemi in cui è presente la scheda dello stesso soggetto	5.6.1 Codice identificativo della descrizione (nel contesto del sistema di provenienza)
7. Collegamento alla scheda descrittiva nei sistemi in cui è presente la scheda dello stesso soggetto	
8. Tipologia	5.1.5 Tipologia dell'istituto conservatore di archivi
9. Localizzazione e indirizzo	5.2.1 Ubicazione e indirizzi 5.2.2 Telefono, fax, email
10. Indirizzo del sito web e di altri siti web pertinenti (nel caso, qualificati)	5.2.1 Ubicazione e indirizzi
11. Servizio di consultazione al pubblico	5.4.2 Condizioni e requisiti per l'accesso e l'uso 5.5.1 Servizi per la ricerca
12. Orario di apertura/modalità di accesso	5.4.1 Orari di apertura
13. Servizi al pubblico	5.4 Area delle informazioni relative all'accesso 5.5 Area delle informazioni relative ai servizi
14. Descrizione	5-3 Area della descrizione
15. Relazione con altri conservatori	
16. Data di creazione, modifica e eventuale cancellazione/responsabile/motivazione	5.6.6 Date di creazione, revisione o cancellazione 5.6.9 Note sulla compilazione
17. Status della scheda	5.6.4 Grado di elaborazione
18. Note redazionali	5.6.8 Fonti 5.6.9 Note sulla compilazione
19. Relazione con le schede CAT dei complessi archivistici conservati	6.1 Denominazione o titolo e codice identificativo della documentazione archivistica collegata

**Tabella 1: Complesso archivistico-ISAD (G)**

<b>Tracciato CAT Complesso archivistico</b>	<b>ISAD (G)</b>
1. Codice identificativo (id) del record descrittivo nel CAT	3.1.1 Segnatura/e o codice/i identificativo/i (nel contesto del CAT)
2. Codice identificativo (id) del record descrittivo nel sistema di provenienza	3.1.1 Segnatura/e o codice/i identificativo/i (nel contesto del sistema di provenienza)
3. Denominazione o titolo	3.1.2 Denominazione o titolo
4. Altre denominazioni	
5. Date codificate (per ricerche ed ordinamenti)	3.1.3 Data/e
6. Date testuali (per la visualizzazione)	3.1.3 Data/e
7. Consistenza dell'unità di descrizione	3.1.5 Consistenza e supporto dell'unità di descrizione (quantità, volume, dimensione fisica)
8. Tipologia del complesso	3.1.4 Livello di descrizione
9. Relazione con la scheda del complesso di livello superiore eventualmente presente nel CAT	
10. Descrizione sintetica	3.3.1 Ambiti e contenuto
11. Status del record nel sistema di provenienza	3.7.1 Nota dell'archivista (in maniera generica)
12. Relazione con la scheda CAT di descrizione del Soggetto conservatore	
13. Relazione con la scheda CAT di descrizione dei Soggetti produttori	3.2.1 Denominazione del/dei soggetto/i produttore/i
14. Relazione con la scheda SAN di identificazione del sistema/progetto di provenienza	
15. Relazione con la scheda SAN relativa al sistema/progetto di digitalizzazione	3. 5.2 Esistenza e localizzazione di copie
16. Relazione con la scheda CAT degli strumenti di ricerca collegati	3.4.5 Strumenti di ricerca
17. Collegamento alla scheda descrittiva del complesso archivistico nel sistema di provenienza	3.4.5 Strumenti di ricerca (in senso lato)
18. Data di generazione del record CAT/responsabile	3.7.3 Data/e della descrizione
19. Data di ultima modifica del record CAT/responsabile/tipo di intervento	3.7.3 Data/e della descrizione
20. Data di eventuale cancellazione del record CAT/responsabile/motivazione	3.7.3 Data/e della descrizione

**Tabella 2: Soggetto produttore -ISAAR (CPF)**

<b>Tracciato CAT Soggetto Produttore</b>	<b>ISAAR (CPF)</b>
1. Tipologia del soggetto produttore	5.1.1 Tipologia del soggetto produttore
2. Codice identificativo (id) del record descrittivo nel sistema CAT del SAN	5.4.1 Codice identificativo del record d'autorità (nel contesto del CAT)
3. Codice identificativo (id) del record descrittivo nel sistema di provenienza	5.4.1 Codice identificativo del record d'autorità (nel contesto del sistema di provenienza)
4. Forme autorizzate del nome nel sistema di provenienza	5.1.2 Forma/e autorizzata/e del nome
5. Forma parallela del nome per i casi di bilinguismo	5.1.3 Forme parallele del nome
6. Altre denominazioni	5.1.4 Forme del nome normalizzate secondo altre norme 5.1.5 Altre forme del nome
7. Date	5.2.1 Date di esistenza
8. Luogo	5.2.3 Luoghi
9. Qualificazione	5.2.4 Condizione giuridica 5.2.5 Funzioni, occupazioni e attività
10. Descrizione sintetica	5.2.2 Storia
11. Status del record nel sistema di provenienza	5.4.4 Grado di elaborazione
12. Relazione con le schede CAT dei Complessi archivistici collegati	6.1 Codici identificativi e denominazioni o titoli delle risorse collegate
13. Relazione con le schede CAT di altri Soggetti produttori collegati	5.3.1 Nomi/codici identificativi degli enti, persone e famiglie correlate, in particolare 5.3.2 Classificazione della relazione
14. Relazione con la scheda SAN di identificazione del sistema di provenienza	5.4.2 Codici identificativi dell'istituzione responsabile
15. Collegamento alla scheda descrittiva del soggetto produttore nel sistema di provenienza	
16. Data generazione del record CAT/responsabile	5.4.6 Data di redazione, revisione o cancellazione (nel contesto del CAT)
17. Data di ultima modifica del record CAT/responsabile/tipo di intervento	5.4.6 Data di redazione, revisione o cancellazione (nel contesto del CAT)
18. Data di eventuale cancellazione del record CAT/responsabile/motivazione	5.4.6 Data di redazione, revisione o cancellazione (nel contesto del CAT)